“Vengo da Primavalle”…

Descrizione

Primavalle Ã¨ una borgata di Roma, considerata , come tutti i quartieri poveri e lontani dal centro, priva di ogni fascino ed interesse.

Eppure il Touring Club del territorio ha organizzato una passeggiata domenicale nellâ€™ambito di un progetto che vuole nutrire i romani di conoscenza e rispetto della propria cittÃ .

default watermark

Io sono romana e da casa mia **Primavalle** dista non piÃ¹ di un chilometro in linea dâ€™aria, la via **Pineta Sacchetti** il cui parco regionale Ã¨ uno dei polmoni verdi della cittÃ , fa da spartiacque tra due mondi non comunicanti: di lÃ il degrado delle case di edilizia popolare costruite con materiale scadente, in configurazioni ripetitive e contesti topografici anonimi, spesso malsani; di qua **Monte Mario** abitato, in case dignitose o di lusso, da una classe mista di operai, impiegati e dalla buona borghesia.

Da quando ero bambina, ho sentito quelle tre parole â€œ*vengo da Primavalle*â€• come una sentenza, uno stigma sociale per chi le pronunciava: era povero, spesso disoccupato, a volte delinquente. A Primavalle era associato il furto, lo spaccio, la mancanza di educazione e cultura.

Muracci Nostri per riqualificare il quartiere

Oggi â€œ*vengo da Primavalle*â€• Ã¨ il nome di una cooperativa che, insieme a â€œ*Muracci Nostri*â€• (lâ€™assonanza con lâ€™insulto tipico di Roma Ã¨ voluto), dal 2015 cerca di riqualificare la zona chiamando celebri Street Artist a dipingere le facciate delle case e organizzando passeggiate artistiche tra â€œi lottiâ€• (come si chiamano gli agglomerati delle case di ringhiera con le corti interne), le scuole professionali, la sede della CGIL , e lâ€™ex mercato rionale, disegnato da **Elena Luzzatto**, prima laureata in architettura in Italia e pioniera del razionalismo, chiuso da quasi tre anni per ragioni burocratico-amministrative.

A Primavalle chi abita â€œdi quaâ€• ci va se costretto per ritirare le multe al comando dei vigili urbani o per accedere agli uffici della ASL e non credo che qualcuno abbia mai pensato che potesse essere la meta di una passeggiata domenicale.

Non Ã¨ bello il quartiere dove vennero deportati dal regime fascista gli abitanti del centro storico oggetto di demolizioni e trasformazioni urbanistiche.

default watermark

•

default watermark

default watermark

•

default watermark

draft watermark

Non puÃ² essere bello perchÃ© Ã¨ stato, come le altre 11 borgate storiche, la soluzione economica e veloce per risolvere il problema dellâ€™alloggio e per isolare le categorie emarginate : baraccati, sfrattati, disoccupati , immigrati – che a quel tempo erano quelli che venivano da altre regioni italiane – le cui caratteristiche sociali, morali e politiche contrastavano con lâ€™immagine nuova e grandiosa che il regime voleva dare a Roma.

Era un corpo estraneo che doveva rimanere isolato: non câ€™erano mezzi pubblici che lo collegassero al centro e quando, agli inizi degli anni â€™60 fu inaugurata la prima corsa di autobus che portava (e porta) a piazza Cavour, dove câ€™Ã¨ il palazzo della Cassazione e a due passi da piazza Navona, gli abitanti di Primavalle lo prendevano per â€œandare a Romaâ€• !

I colori dei murales raccontano Primavalle

I panni sono stesi dai davanzali e sventolano sulla strada, le facciate delle case hanno lâ€™intonaco scrostato ma i colori dei murales raccontano una storia di determinazione a superare lo stigma sociale, a rendere il quartiere vivo e vivibile.

I murales sono finanziati â€œdal bassoâ€•: niente sovvenzioni pubbliche, solo raccolta fondi tra gli abitanti che partecipano alla scelta dei soggetti, che chiedono agli artisti di aggiungere al dipinto lo scudetto della Roma o della Lazio che diventano, nel murale di Durelli, uno spicchio di sole giallo-rosso e due semicerchi azzurri con le stelle : â€œ*occhi in su che piove la bellezza*â€•.

default watermark

Daniele Roncaccia dipinge il mare tra le case popolari, **Luis Gomez**, pittore autodidatta ora noto in tutto il mondo, porta sulle pareti, con un potente chiaroscuro, i fotogrammi del film **Europa51** di **Rossellini** mentre â€œhope and dreamâ€• evadono superando il muro dello stigma.

Dice **Baumann** â€œ *se pensi allâ€™anno prossimo semina granturco. Se pensi ai prossimi 10 anni pianta un albero. Se pensi ai prossimi 100 anni istruisci le persone*â€• .

CosÃ¬, istruendo le persone, il brutto quartiere diventa cavalletto e tela degli artisti di Muracci Vostri e le loro opere non sono state imbrattate, taggate, distrutte: sono di Primavalle perchÃ© nascono da Primavalle e piove la bellezza.

CATEGORY

1. Politiche

POST TAG

1. blog

Categoria

1. Politiche

Tag

1. blog

Data di creazione

06/02/2022
Autore
gaeta

default watermark